

## **Quarta apparizione: 16 maggio 1944**



Nel pomeriggio Adelaide andò all'oratorio dove fu interrogata da suor Concetta sulle apparizioni. Adelaide rivelò, tra l'altro, che l'arrivo della Madonna era sempre preceduto dal volo di due uccellini bianchi e che la Vergine parlava con lei in bergamasco. La bambina ritornò a casa in tempo ma dovette

insistere parecchio perché potesse andare all'appuntamento delle ore 18 con la Madonna.

Dal Diario di Adelaide:

*In questa apparizione per essere puntuale al mio orario dovetti insistere molto presso la gente che affollava la mia casa perché tutti insistevano a farmi credere che erano le ore cinque mentre io in cuore sentivo che era l'orario datomi dalla Madonna. Alle mie insistenze di lasciarmi libera, un uomo mi prese in braccio e mi portò sul posto delle apparizioni. Come le altre sere il punto luminoso preceduto dalle colombine apparve e la Madonna con Gesù Bambino e S. Giuseppe si manifestò di nuovo. I loro vestiti erano come il giorno precedente.*



*La Madonna mi fece un sorriso poi con volto addolorato mi disse: “Tante mamme hanno i bimbi disgraziati per i loro peccati gravi; non facciano più peccati e i bimbi guariranno”. Chiesi un segno esterno per soddisfare al desiderio della gente. Essa mi rispose: “Verrà anche quello a suo tempo. Prega per i poveri peccatori che hanno bisogno della preghiera dei bambini”. Così dicendo si allontanò e disparve”*

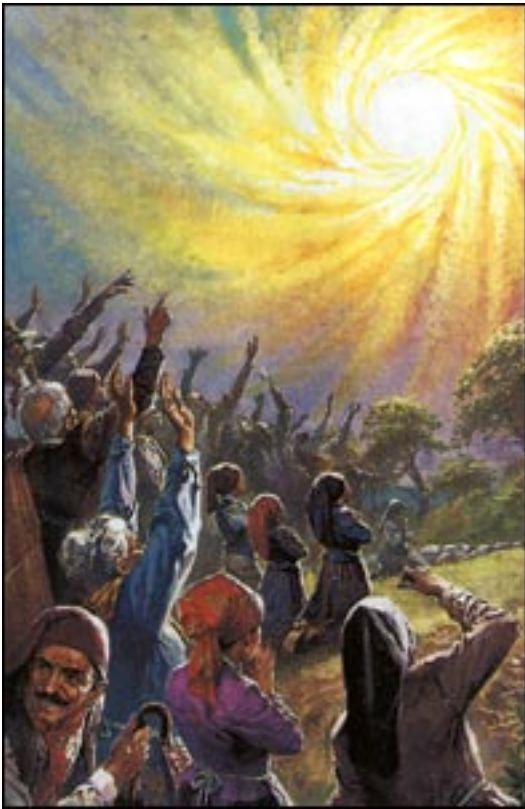
Anche in questa sua apparizione, la Madonna ribadisce il misterioso rapporto esistente tra il peccato dei genitori e le malattie dei figli. Mamme e figli, papà e figli sono sempre, in ogni momento e in ogni circostanza dell'esistenza, intimamente correlati e collegati tra loro:

tutto ciò che fa, pensa, crede l'uno, si ripercuoterà prima o poi sull'altro, nel bene e nel male. Per tutta la vita.



Riguardo al *segno richiesto alla Madonna*, per ben sei volte durante l'intero ciclo delle apparizioni si ripeté, a Ghiaie e nei dintorni, il fenomeno del sole che fu visto anche da molti sacerdoti (Don Cortesi compreso!) e monsignori. Mons. Giuseppe Piccardi così descrive il prodigio della sera del 21 maggio nella sua relazione: *“Alle sei di sera di quel giorno ero con una moltitudine di gente (...). Ad un certo punto sentii la gente che diceva: Guardate il sole, guardate il sole!. Mi voltai anche io tra diffidente e curioso e vidi il sole che uscito dalle nubi (il cielo minacciava acqua) girava su se stesso e per la velocità del movimento sembrava sbandasse. Nello stesso tempo vidi che proiettava fasci di luce (...).”* E qualche ora più tardi, la stessa sera il fenomeno si ripeté. Scrive ancora il prelado: *“(...) Il sole al tramonto presentava il*

*suo disco di un placido colore argenteo e lo vedevo vertiginosamente roteare su se stesso, dando talvolta l'impressione che per la velocità*



*dovesse sbandarsi nel cielo. L'occhio lo poté fissare subito senza fatica, con un senso di dolce riposo (...). Nella sua roteazione il sole, quale girandola creata dal più bravo mago di fuochi d'artificio, lanciava fasci di luce or gialla, or verde, or violetta, con una vivezza tale, che le nubi attorno al sole ne erano meravigliosamente investite e formavano attorno ad esso un'aureola*

*fantastica. Un tale spettacolo...mi colpì in fondo all'anima. Esso fu per me una prova così evidente delle apparizioni della Madonna che un'altra prova non mi sarebbe sembrata più efficace..."*

Numerosissime furono anche le guarigioni fisiche inspiegabili e le conversioni di cuori induriti nei giorni delle apparizioni di Ghiaie.

L'ultima raccomandazione di Maria ad Adelaide quella sera, riguarda la preghiera dei bambini per la conversione dei poveri peccatori, preghiera dotata di grande potenza e di immenso potere salvifico in virtù della loro purezza ed innocenza.

